

L'altra cover/Carlo Russo: «Il mondo ha l'oro in bocca per chi ha le competenze»



Economy

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

www.economymagazine.it

Luglio-Agosto 2022 Euro 3,50



ROMPIAMO GLI ORMEGGI

Un'Italia in crescita, attesa da sfide cruciali: la Liuc fotografa così 5 anni di economia nazionale, in occasione dei 5 anni di *Economy*. E un sondaggio conferma: possiamo farcela ma dobbiamo cambiare

DIGITALE

Più forti ma ancora in affanno
Gay: «Le idee per accelerare»

AMBIENTE

Tra urgenza e burocrazia
Schroders: «Le Borse aiuteranno»

LAVORO

Sos nuove competenze
Cuzzilla: «I manager ci sono»

FINANZA

Il fintech cambia gli assetti
Passera e la pepita-Illimity

GLOBALIZZAZIONE

Ricalibriamo i mercati
Sapelli: «Piccolo non è bello»

EDIZIONE SPECIALE

COSTRUIAMO NOI L'ITALIA CHE VOGLIAMO



DI SERGIO LUCIANO

Pil in crescita, povertà in aumento: sono le due facce della stessa medaglia Italia. Le due facce disegnate dai dati macroeconomici del primo semestre, di cui il governo dovrà certo tener conto per scrivere la legge di Bilancio. Pil in crescita grazie alla tenuta della produzione industriale, al turismo, al terziario, nonostante il terribile caro-energia e il disastro geopolitico. Povertà in aumento e oltre due milioni di persone – dato Coldiretti – in difficoltà nutrizionali.

Quale sarà tra un anno la faccia prevalente, tra le due di questa medaglia italiana? Dipenderà da noi. Sostenendo la crescita e governando bene le risorse, si mitiga e forse si risolve anche il dramma della povertà.

Ma per riuscirci bisogna chiarire un equivoco. Non basta un demiurgo per guarire l'Italia dai suoi mali. Per quanto Mario Draghi sia di gran lunga il più autorevole e credibile dei premier avuti dall'Italia negli ultimi trent'anni, da solo non può decidere e soprattutto attuare scelte che la politica non faccia proprie, e che ciascun cittadino con i suoi comportamenti quotidiani non rispetti ed applichino.

Spieghiamoci con un esempio: la vergogna del superbonus 110%. A questo provvedimento, varato dal governo Conte 2, si deve un vivace

effetto-sostegno sul comparto edilizio. A fine giugno il totale degli investimenti ammessi alla detrazione ammontava a 35,2 miliardi, l'1% abbondante del Pil per due anni. Più reddito, più occupazione. Anche più truffe, però: sei miliardi di euro, denunciati con indignazione dal governo Draghi che pure è intervenuto 4 volte con rimaneggiamenti e modifiche al primo impianto della legge, generando peraltro notevoli turbolenze nella filiera edilizia. Come si spiegano, anche in questo caso, le due facce del fenomeno?

Le cause sono molte: innanzitutto, una gravissima debolezza del sistema pubblico nel progettare e varare normative che siano, insieme, accessibili (fare richiesta per il 110% è molto complicato) ma a prova di truffa; allignano purtroppo nel sistema miriadi di truffatori impuniti; e c'è un'acuta incapacità della pubblica amministrazione nel prevenire le truffe o colpire duramente i loro autori dopo. Su queste cause, spiace rilevare che norme e regolamenti come quelli varati in origine e ritoccati dall'attuale governo non hanno funzionato, col risultato che oggi quella misura giace nel caos.

Ecco: quale Italia preferiamo, quella dei truffatori o quella delle persone perbene? Sta in noi, ogni giorno, scegliere. Rompere gli ormeggi che ci vincolano. Sta in noi, tra otto-nove mesi al massimo, eleggere a rappresentarci persone serie e capaci che a loro volta scelgano bene.

Questo vale anche per il mondo dell'impresa.

A leggere il sondaggio Gpf inspiring research che pubblichiamo nelle prossime pagine emerge che le imprese sanno bene cosa hanno fatto per resistere e quel che devono fare. È più che mai il momento dell'impegno, dell'investimento, della voglia di crescere. Bisogna premiare chi assume e investe in azienda, come dice in questo numero Corrado Passera nella sua intervista; bisogna favorire chi cresce e si aggrega, perché "piccolo non è più bello", come scrive Giulio Sapelli; bisogna estromettere i cialtroni dalla politica, come invoca Franco Tatò, e smascherarli se si fingono imprenditori e sono solo "prenditori".

Tantissimi straordinari imprenditori italiani lavorano e prosperano pur tra lo stormo di "cigni neri" che ha investito il mondo. Molti di loro leggono *Economy*. È a questi imprenditori e ai loro manager che è dedicato il numero speciale del nostro mensile che avete tra le mani. Abbiamo da poco compiuto cinque anni e volevamo celebrare questo primo anniversario "rotondo" offrendo un contenuto fuori dall'ordinario per approfondimento e – riteniamo – utilità di spunti.

Ambiente, digitale, internazionalizzazione, formazione, lavoro: sono le cinque aree su cui abbiamo cercato - con l'aiuto dell'Università Liuc e di tanti autori e testimoni prestigiosi - di chiarirci le idee sui progressi compiuti dal sistema (tanti, nonostante tutto) e individuare, come sempre, i modelli, le opportunità e le soluzioni da seguire.

IL CORSIVO

UN UNICO PROGRAMMA PER (ALMENO) I PROSSIMI CINQUE ANNI

Diciamo la verità, gli anniversari aziendali sono ricorrenze privatissime, che andrebbero tenute riservate alla cerchia ristretta dei diretti interessati. Ma chi sono i "diretti interessati" alla vita di un giornale multimediale come *Economy*, che è uscito nel maggio del 2017 con il primo numero della nuova serie indipendente, o come *Investire*, l'altra testata della nostra casa editrice? I diretti interessati sono tutti i lettori: nel caso nostro, tra edizioni cartacee, edizioni elettroniche e siti web, circa mezzo milione di italiani. Magari non attenti tutti i giorni dell'anno a quel che pubblichiamo (ci piacerebbe, ma abbiamo tutti molte cose da fare) però assidui. Ci

sono stati e ci sono perché sanno cos'abbiamo raccontato fin qui. E lo hanno apprezzato. E quindi l'unica cosa seria da dire a tutti i nostri lettori per dare un senso più sostanzioso ad una ricorrenza che sarebbe privata è cosa cercheremo di fare nei prossimi cinque anni. Ovviamente più digitale, d'accordo. Ma con quali contenuti, e per quali scopi? Sostanzialmente uno: affiancare chi lavora nello sforzo di innovare, percorrere i tempi, crescere e costruire valore, e quindi, certo, anche fatturare. Affiancarlo in quello che - lo conferma il nostro sondaggio - è uno sforzo continuo che le nuove generazioni imprenditoriali stanno facendo, studiare e documentarsi, non soltanto fare

trafelatamente, come criceti nella ruota, ma progettare, confrontarsi, cercare modelli vincenti, nuove opportunità e soluzioni adatte ai nuovi problemi. Ma senza falsi miti, con concretezza, ambizione e serietà: il vero pericolo per l'informazione oggi è la fuffa, il frastuono inconcludente, l'impostura del copia-e-incolla, le classifiche pagate, i falsi premi, e il dilagare di narrazioni false, che speculano sulla positiva diffusione dello storytelling e del branded content per dire bugie al mercato. Bugie con le gambe corte, ma sempre bugie. Questo però è un pericolo che - possiamo dirlo serenamente - voi che ci leggete non correte.

L'EDITORE

COVERSTORY

013 **ROMPIAMO GLI ORMEGGI**
Cinque cose dell'altro mondo

014 **SONDAGGIO**
Gli imprenditori bravi

ECONOMY & POLITICA

010 **LAURA CASTELLI**
Mettiamo in moto la PA

COMUNICARE L'IMPRESA

193 **INCHIESTA**
Diamo la patente alle "pr"

196 **INTARGET**
Per vendere meglio online

197 **COMMON HOME**
Tra marketing e gestione

INNOVAZIONE DIGITALE E INDUSTRIA 4.0

026 **ANITEC-ASSINFORM**
Un piano strategico per l'Ict

028 **BCG**
Si fa presto a dire "metaverso"

030 **DATA4**
Il bit può essere sostenibile

032 **TERNA**
La rete elettrica diventa hi-tech

034 **MOTORI DI RICERCA**
Chiedi a Google ma poi ricordartelo

035 **NFT**
"Mintiamo" Nft e vediamo come va

036 **CAMOZZI GROUP**
Crescita economica costante

038 **ACEA**
Persino l'acqua si gestisce in cloud

040 **OPENFIBER**
Obiettivo: diventare "il" sistema

043 **CYBERSECURITY**
Italia sotto attacco

045 **VMWARE**
La sicurezza in quattro mosse

046 **KASPERSKY**
Ci salverà la consapevolezza

020

LA SCOPERTA DEL CLIMA E DEGLI OBIETTIVI ESG

054 **GENERALI**
Il senso della responsabilità

058 **CASSA CENTRALE**
Con la cautela migliora anche il clima

060 **AMUNDI**
Le "buone azioni" rendono di più

062 **SCHRODERS**
Sui mercati soffiano forti venti a favore

064 **CREDITE AGRICOLE**
Anche il mutuo può essere green

067 **SNAM**
Il biometano ci dà una mano

068 **EDISON**
Crescono i nuovi megawatt verdi

070 **HERA**
Creare valore... purché condiviso

072 **EON**
Efficienza e decentralizzazione

074 **ITALGAS**
Gas, la rivoluzione delle reti digitali

076 **ESTRA**
In emergenza si sceglie bene

078 **NEXTUM STP**
Un'osmosi perfetta

048



I NUOVI LAVORI E LE NUOVE COMPETENZE

086 **SCENARIO**
Lo smartworking che luccica

088 **FEDERMANAGER**
La managerialità al servizio del Paese

090 **UNIVERSITÀ**
Quegli Atenei in missione speciale

092 **EDENRED**
Welfare, compagno di viaggio

094 **LABLAW**
«Inutile la norma se poi...»

095 **CONFPROFESSIONI**
Professionista 4.0, il futuro è adesso

096 **FONARCOM**
Contrattazione collettiva di qualità

LA NUOVA FINANZA E LE NUOVE IMPRESE

106 **QUADRIVIO**
Private equity nel segno dello sviluppo

107 **GENERALI INSURANCE AM.**
Trend irreversibile, gli investimenti Esg

108 **ASSOPOPOLARI**
Più global grazie alla cooperazione

110 **INNEXTA**
L'alternativa dal sistema camerale

112 **WORKINVOICE**
Crediti commerciali in circolo

114 **ILLIMITY**
L'alleanza tra banche e imprese»

116 **RECROWD**
Gli immobiliari investono nel crowd

118 **NEOAPOTEK**
Ecco il nuovo business delle farmacie

120 **IMPREFOCUS**
Imprenditori eroi si diventa

122 **21SHARE**
La santa alleanza tra oro e bitcoin

124 **ANDAF**
Sostenibilità: iniziamo a dare i numeri

126 **RSM**
La Pfn non è più quella di una volta

100

080



GLI IMPRENDITORI BRAVI SANNO DI ESSERLO E SANNO COME CONTINUARE A VINCERE (DI PIÙ)

In occasione del **quindicennale di Economy**, è stata promossa una ricerca, condotta da GPF Inspiring Research in sinergia con *Economy* stessa, tesa a comprendere "come sta l'Italia" dal punto di vista della tenuta

economica, nella prospettiva di stakeholder e popolazione generale. Più in particolare, anche in funzione simbolica della ricorrenza del *lustro di vita* di *Economy*, l'esigenza era quella di comprendere come l'Italia abbia

"trascorso" proprio gli ultimi **5 anni** (caratterizzati, come noto, da crisi globali di portata inedita in epoche recenti), quali assi abbia potuto giocare e quale sia il suo bilancio odierno, alla luce dei cambiamenti in corso.

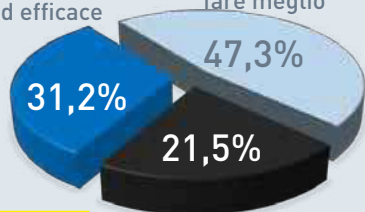
Giudizio sulla reazione a crisi pandemica e guerra in Ucraina

Complessivamente, rispetto in particolare agli ultimi 2 anni, tra crisi pandemica e guerra in Ucraina, lei ritiene che l'Italia...

abbia reagito e stia reagendo in modo virtuoso ed efficace

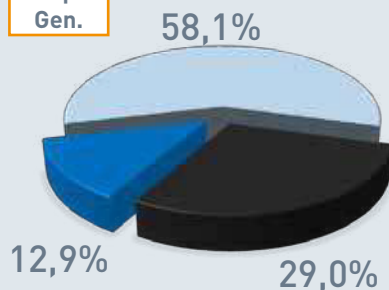
abbia reagito bene, anche se poteva fare meglio

Pop.
Gen.



PMI

non abbia reagito sufficientemente bene



“

**QUAL È LA TEMPRA
DELL'ITALIA, OGGI,
AL TERMINE DI 5 ANNI
OGGETTIVAMENTE
'SPECIALI'
PER L'ECONOMIA
GLOBALE?**

A cosa si deve il comportamento virtuoso mostrato dall'Italia?

E quali sono i motivi di tale resilienza dimostrata dal Paese in questi ultimi tempi di crisi globale?



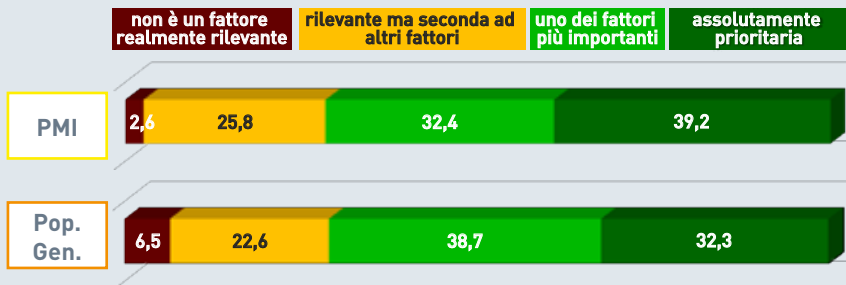
Fattori alla base della crescita della leadership italiana

Più in generale, quali sono stati i 3 fattori più importanti che hanno favorito lo sviluppo di una posizione di crescente leadership dell'Italia negli ultimi 5 anni?



In generale, che nesso c'è tra sostenibilità e crescita

Qual è il suo parere rispetto all'importanza delle tematiche di sostenibilità come fattore di crescita del Paese?

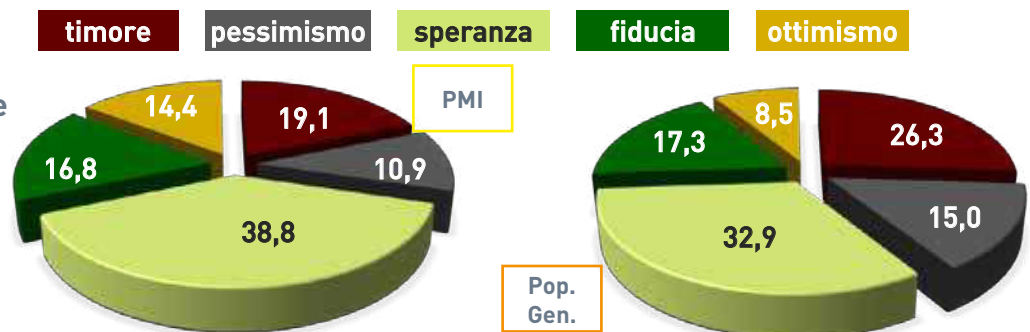


I risultati beneficiano della **metodologia proprietaria** di analisi socioculturale **Monitor 3SC**, ricerca costitutiva dell'istituto in grado di restituire una visione profonda, precisa e unica dei risultati.

Strumento di lettura sociale e politica utilizzato da grandi imprese e leader politici negli ultimi quattro decenni, il Monitor 3SC è una **ricerca scenaristica**, che analizza e coglie l'evoluzione delle tendenze socioculturali, politiche e di consumo nella società, con un focus approfondito su valori, stili di vita, attitudini e comportamenti di consumo, opinione e scelta politica.

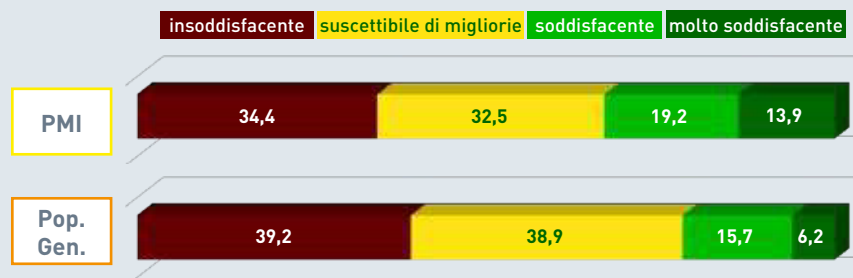
Sentore dominante rispetto alla situazione attuale dell'Italia

In conclusione, pensando alla situazione attuale dell'Italia, qual è il suo sentimento prevalente tra questi?



Lo stato attuale percepito dell'economia italiana

Secondo lei, al momento, e considerando le sfide globali ben note a cui stiamo facendo fronte, l'economia italiana è in uno stato...



L'andamento dell'economia italiana negli ultimi 5 anni

In particolare, come valuta l'andamento dell'economia italiana in questi ultimi 5 anni, sulla base di quanto ha riscontrato? Selezioni una delle tre opzioni:

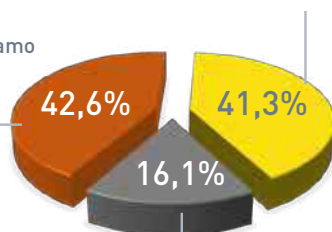


La realtà sperimentata negli ultimi due anni, rispetto alle attese

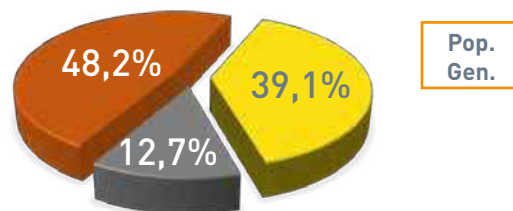
Facendo un bilancio della capacità di ripresa rispetto all'inizio della pandemia, quindi collocandoci mentalmente ai mesi della primavera 2020, lei si sarebbe atteso/a che l'economia italiana reagisse così?

PMI L'economia ha avuto un andamento in linea con quanto mi sarei aspettato nella primavera 2020

Pensando alla situazione in cui eravamo nella primavera 2020, non mi sarei aspettato una crescita così buona

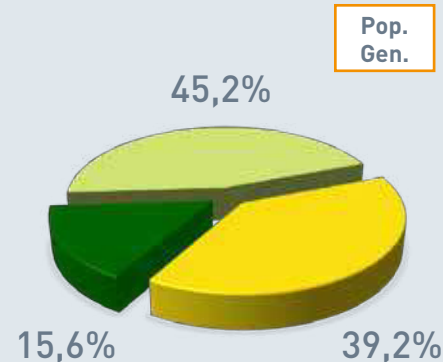


Rispetto alle mie attese della primavera 2020, l'economia italiana avrebbe potuto avere una crescita ancora maggiore



Il posizionamento strategico dell'Italia nell'ultimo quinquennio

Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio il posizionamento strategico che ha caratterizzato l'Italia nell'ultimo quinquennio?



Obiettivi perseguiti con maggior successo nel nuovo contesto

In definitiva, nonostante l'emergenza sanitaria e la guerra in Ucraina, il nuovo contesto socioeconomico in Italia sembra crescere. Quali sono gli obiettivi perseguiti con maggior successo dal sistema-Paese?



La ricerca è stata condotta per tramite di una **rilevazione quantitativa**, condotta in parallelo su:

PMI

Un campione di **stakeholder** in ambito **Pmi** (con ruoli nel contesto amministrativo e finanziario, in diversi settori quali produzione di beni, servizi professionali, finanziari, tecnologici, logistica, ambito immobiliare), provenienti sia dal database di Economy (iscritti alla newsletter) che da database proprietario di Gpf, con numerosità (rientri validi) **124** soggetti.

Pop. Gen.

Un campione rappresentativo della **popolazione generale** (pertanto utenza non specializzata, con un grado relativo di consapevolezza su tematiche macro-economiche) maggiorenne (età compresa fra 18 e 64 anni), per quote sociodemografiche di età/genere/ area di residenza, con numerosità **300** casi.



Agli intervistati è stato sottoposto un questionario strutturato, con domande a risposta chiusa, erogato tramite piattaforma online, di durata circa 10-12 minuti

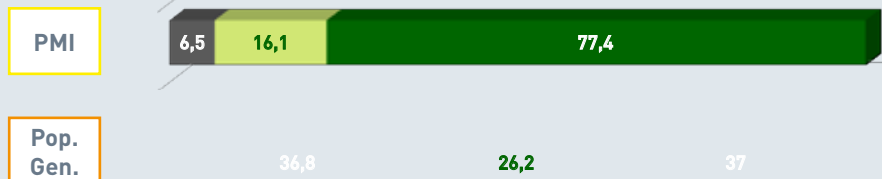
Contributo dato dalle Pmi alla reazione del sistema Paese

Quanto ritiene forte il contributo dato in particolare dalle Pmi a questa capacità di reazione del Sistema-Paese?

credo che vi siano fattori più importanti, rispetto al ruolo delle PMI, che hanno giocato a favore

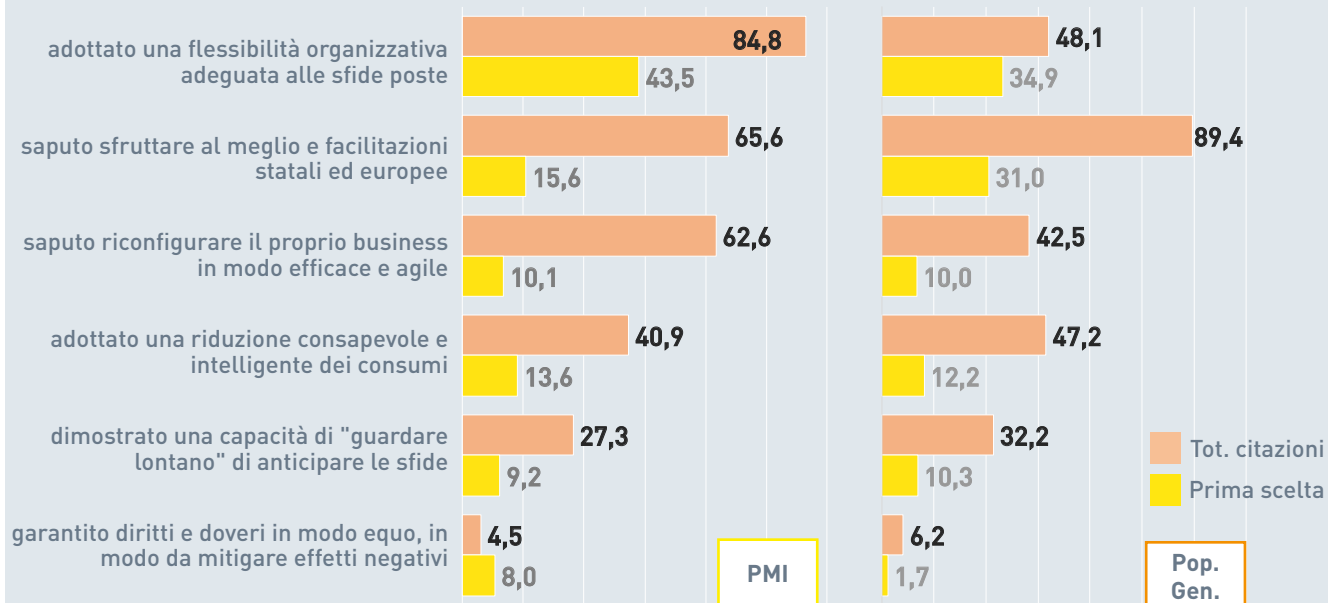
credo che il ruolo delle PMI alla ripresa economica sia ampio ma non prioritario

credo che il ruolo delle PMI alla ripresa economica sia elevatissimo



Strategie aziendali per una crescita virtuosa

Più in particolare, per quanto attiene al tessuto aziendale, quali strategie hanno maggiormente aiutato tale crescita virtuosa? ...il fatto che l'Italia abbia...



Quanto incide la sostenibilità nella crescita della leadership italiana

E quali ambiti rivolti alla circular economy in Italia giudica particolarmente virtuosi?

